

AVVISO PUBBLICO

Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, mediante accreditamento, finalizzata all'affidamento ad Enti di Terzo Settore per l'attuazione del Progetto di interventi e di servizi "Per un sistema diffuso di accoglienza nella zona grossetana, amiatina e delle colline metallifere", di cui al Progetto SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) per il triennio 2018/2020 a valere sul Fondo Nazionale delle Politiche e dei Servizi per l'Asilo (DM 10 agosto 2016), ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017

(CIG 7537707896)
(CUP E99G17000740004)

CHIARIMENTI

QUESITO N. 1

Con riferimento al quesito n. 1, pervenuto in data 16/7/2018 di seguito riportato
"Relativamente a quanto descritto alla pag. 22 dell'avviso Sprar - Allegato n.1 - di cui di seguito riportiamo il testo

- Gli immobili proposti per l'accoglienza dovranno essere
- idonei per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente,
- certificati da tecnico competente del soggetto proponente,
la presente allo scopo di comprendere con maggiore precisione in cosa debba consistere la certificazione del tecnico competente".

con la presente si precisa che le strutture messe a disposizione dal partecipante alla procedura dovranno essere conformi alla vigente disciplina applicabile ed in particolare a quanto previsto dall'art. 34 (Strutture di accoglienza) delle Linee Guida al DM 10 agosto 2016, che per comodità si riporta per esteso:

1. Gli enti locali hanno l'obbligo di:

avvalersi di strutture residenziali adibite all'accoglienza e ubicate sul territorio dell'ente locale che presenta domanda di contributo o di altro ente locale - nell'ambito della medesima provincia - a esso associato o consorziato, ovvero formalmente aderente al progetto;

rispettare la normativa vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica nelle strutture adibite all'accoglienza;

osservare - per le strutture dedicate specificamente ai minori, alle persone con disabilità fisica e agli anziani - i requisiti minimi, così come previsto dalla normativa nazionale, laddove non sussista ancora un recepimento regionale del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2001, n. 308, recante «requisiti minimi strutturali per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle



strutture a ciclo residenziale e semi residenziale a norma dell'art. 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328» in merito ai criteri di autorizzazione e accreditamento delle strutture;

predisporre e organizzare le strutture di accoglienza in relazione alle esigenze dei beneficiari tenendo conto delle caratteristiche delle persone che si intendono accogliere;

avvalersi di strutture di accoglienza ubicate nei centri abitati oppure, se in prossimità degli stessi, in luoghi ben collegati da frequente trasporto pubblico e/o privato;

avvalersi della relazione dell'Ufficio tecnico comunale, o di relazione di altri professionisti validata dallo stesso Ufficio tecnico comunale, per ogni unità abitativa impiegata al fine di attestare i requisiti di cui sopra.

Il RUP